

LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA -

Per una migliore gestione della risorsa idrica

Distribuire l'acqua in modo efficiente implica anche assicurarsi che, una volta utilizzata, venga raccolta, depurata e restituita all'ambiente più pulita possibile. Il punto di **Alessandro Ramazzotti**, presidente di **Cap Holding**
Manuel Zanarini



L'acqua richiede un servizio integrato, che non coincide più solo col portarla nelle case di tutti, in quantità sufficiente, garantendone la buona qualità. Infatti, una volta utilizzata bisogna assicurarsi che venga raccolta, depurata e restituita all'ambiente più pulita possibile. Anche noi cittadini dobbiamo adottare comportamenti più "verdi", riducendo sensibilmente lo spreco di un bene così prezioso. Insieme a Ales-

sandro Ramazzotti, presidente di **Cap Holding** Spa, con sede a Assago, azienda che si occupa del servizio idrico in oltre 200 Comuni nelle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Pavia, abbiamo fatto una panoramica di questo vitale settore.

Quanto ha inciso lo sviluppo tecnologico nel vostro settore?

«Ci sono settori del nostro lavoro poco visibili ma non per questo meno importanti, nei quali la tecnologia ha un ruolo cruciale per lo sviluppo del servizio. Mi riferisco, ad esempio, alla realizzazione dei "Campi Pozzi". Sul nostro territorio, esiste un impianto di questo tipo a Pozzuolo Martesana, ed è in corso di realizzazione uno simile a Trezzo sull'Adda, per un importo di quasi 27 milioni di euro. Ci sono territori interessati da crisi qualitativa e

quantitativa della risorsa idrica; per andare incontro alle esigenze di questi territori, preleviamo l'acqua dove ce n'è in abbondanza e di buona qualità e, attraverso delle dorsali idriche, la trasportiamo dove manca. L'acqua prelevata dalla nuova centrale di Trezzo sull'Adda servirà infatti una vasta zona della Brianza, storicamente carente d'acqua».

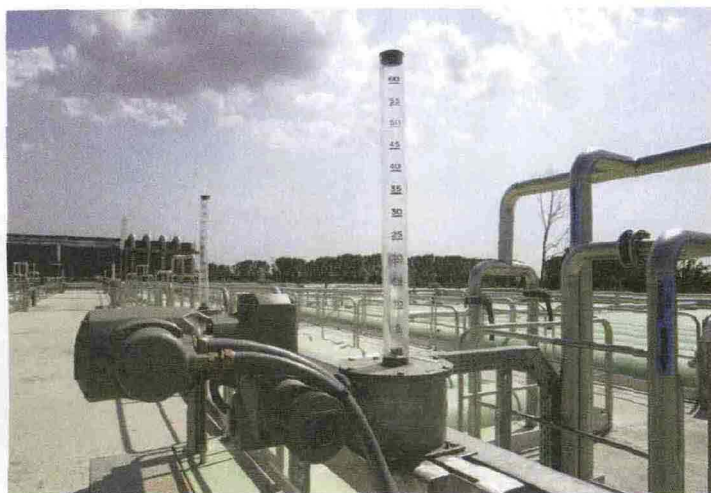
La tecnologia svolge un ruolo importante anche nella depurazione dell'acqua?

«Le rispondo con un esempio: nel potenziamento del depuratore di Basiglio, l'utilizzo di tecnologie innovative di derivazione acquadottistica applicate al campo della depurazione ci ha consentito di soddisfare le esigenze di potenziamento dell'impianto evitando la realizzazione di nuove strutture, quindi con un impatto sul territorio pres-

In basso, Alessandro Ramazzotti, presidente di **CAP Holding** Spa. Nelle altre immagini, gli impianti dell'azienda www.capholding.it



Alessandro Ramazzotti



soché nullo. In futuro quindi utilizzeremo gli stessi impianti garantendo però una maggiore capacità di trattamento, sia in termini qualitativi che quantitativi».

Come si muovono le aziende del settore riguardo la questione ambientale?

«Il tema dell'ambiente fa parte della nostra mission aziendale. Occuparci di impatto ambientale non è una scelta che pos-

siamo fare o non fare, è una questione di coerenza con il lavoro: gestendo le risorse idriche, necessariamente abbiamo a che fare con l'ambiente e la sua protezione. Quindi tutte le nostre attività sono improntate alla sostenibilità ambientale, dalla scelta della carta per le stampanti, proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, ai gadget aziendali che vengono realizzati in materiali ecologici, come le nostre penne in Mater-Bi o le borracce realizzate in alluminio interamente proveniente dal riciclo delle lattine».

Anche i progetti più ampi si muovono in questa direzione?

«Le Case dell'Acqua ad esempio comportano una riduzione notevole dell'impatto ambientale, poiché evitano la produzione, il trasporto e lo smaltimento di migliaia di bottiglie di plastica. Anche il progetto "diamo un calcio allo spreco" ha finalità prettamente am-

Le Case dell'Acqua comportano una riduzione notevole dell'impatto ambientale, poiché evitano la produzione, il trasporto e lo smaltimento di migliaia di bottiglie di plastica

bientali: si tratta di un finanziamento messo a disposizione dei Comuni per realizzare pozzi di prima falda, cioè che pescano acqua meno profonda e di qualità inferiore rispetto all'acqua potabile, per irrigare i campi sportivi e le aree verdi. Questo consente da un lato di risparmiare preziosa acqua potabile che sarebbe sprecata per irrigare, dall'altro lato di proteggere le falde più profonde e quindi l'acqua di migliore qualità».

